

## Relazione del Collegio Sindacale

Sig.ri Soci,

in osservanza al disposto dall'art. 2403 c.c., il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge in generale, del TUB in particolare, delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza, delle norme statutarie, delle leggi e regolamenti che interessano l'intermediazione creditizia e finanziaria (trasparenza, antiriciclaggio, usura, ed altro).

L'attività è stata svolta anche preventivamente essendo, il Collegio, destinatario di vari flussi informativi, sistematicamente ricevuti dall'*Auditing*, dalla *Compliance* e Antiriciclaggio, dal *Risk Management* e da altri uffici della Banca. Ha esaminato documenti e informazioni. Ha partecipato attivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato Controlli Interni e Rischi. Ha svolto verifiche mirate, esprimendo pareri e consensi ove richiesti; ha seguito il corretto adempimento di impegni puntuali e scadenze, senza peraltro, trascurare altri controlli preventivi, concomitanti e successivi.

Sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c.. Ha valutato i presupposti e dato il consenso per l'iscrizione di costi in Oneri Pluriennali (art. 2426 c.c.). Le problematiche inerenti la composizione e il funzionamento dell'Organo di Governo della Banca interessano il Collegio Sindacale che, come prescritto dall'art. 2403 del c.c., esercita la vigilanza anche sull'assetto amministrativo. Assicura che la composizione del CdA rispecchia le categorie economiche sia la componente esecutiva che non esecutiva, sia le quote di amministratori indipendenti che non indipendenti. Le operazioni con parti correlate rappresentano una frazione minimale del totale degli impieghi e vengono, comunque, monitorate costantemente e sono concesse sulla base di un apposito regolamento.

Il controllo si estende alle attività amministrative, anche sotto il profilo della correttezza. Non ha riscontrato operazioni contrarie ad una sana e prudente gestione, che è stata condotta con oculatazza economica e in conformità alle linee previste dal piano strategico triennale. La vigilanza del Collegio ha, inoltre, interessato gli assetti organizzativi, informatici e contabili. Per la funzionalità della Banca, l'Organizzazione e i sistemi di Produzione-ICT devono essere costantemente in efficienza e tempestivamente tenuti aggiornati, adempiendo agli obblighi dettati dalle normative

della Banca d'Italia, a cui questo Collegio deve riferire in merito ad eventuali anomalie riscontrate. In tal senso nessuna segnalazione è stata effettuata dal Collegio. Questo è stato invece interpellato dalla Banca d'Italia su un esposto, da essa ricevuto, per avere le valutazioni del Collegio. Trattasi di esposto presentato dal consigliere Guidaldi che sostanzialmente riporta addebiti al CdA e al Collegio Sindacale.

Il Collegio, avvalendosi, come indicato dalla Banca d'Italia, dell'*Auditing*, ufficio e funzione autonoma nella Banca, ha dato risposta alle valutazioni richieste. Le risultanze hanno dimostrato l'infondatezza dei rilievi.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione verificano costantemente la funzionalità e la rispondenza alle esigenze contingenti e di fine periodo del complesso apparato informativo-contabile che deve rilevare correttamente le manifestazioni, elaborazioni e rappresentazioni delle operazioni aziendali, fino alla redazione del Bilancio.

All'interno dell'organizzazione generale della Banca opera un sistema di controllo, indipendente dall'esecutivo, stratificato e validamente integrato tra le varie componenti.

Ai controlli concomitanti di prima linea, diffusi nelle procedure operative con presidi di conformità normativa e di correttezza operativa, si aggiungono i controlli di secondo livello con organi e funzioni di misurazione e monitoraggio dei rischi con propensione correttiva. Al terzo livello si pone l'*Auditing* in posizione di revisione critica e costruttiva, con particolare riferimento all'efficienza ed efficacia delle procedure e dei processi. Tali organi sono organizzati sulla base delle disposizioni della Banca d'Italia.

L'Organismo di Vigilanza, cui partecipa il Presidente del Collegio, cura l'applicazione e la valutazione dei modelli di prevenzione dei reati che comportano una responsabilità amministrativa della Banca (D.Lgs. 231/2001). Inoltre esplica una costante vigilanza sul funzionamento coordinato e integrato a copertura delle varie tipologie di rischio. Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, riferisce sul ruolo svolto da questo Collegio quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, che ha valutato la correttezza e la completezza del processo d'informativa economico-finanziaria, trovandola adeguata e conforme alla normativa tecnico-contabile.

Per quanto riguarda il controllo dell'indipendenza del Revisore Legale, l'attenzione del Collegio è stata costante e si può affermare che la rete *network* KPMG non ha svolto per la Banca attività diverse da quelle di revisione oltre i limiti consentiti. Dai riscontri svolti da questo Collegio è risultato che essa ha effettuato la propria attività con metodologie specialistiche, con l'acquisizione di sufficienti elementi probatori per verificare la chiarezza, la veridicità, la correttezza del Bilancio e delle diverse asserzioni emettendo, quindi, un giudizio professionale positivo e giudicando, altresì, coerente con i contenuti del Bilancio la Relazione del Consiglio sulla gestione. La relazione del revisore KPMG è stata rimessa al Collegio preventivamente alla stesura della presente relazione ed è datata 12/04/2017.

Può affermare che la normativa di settore è stata regolarmente applicata, sia nell'impostazione generale, sia nella parte procedurale-formativa, con il rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e la rappresenta-

zione secondo gli schemi e i contenuti indicati dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005 e successivi aggiornamenti, integrati dal prospetto della Redditività Complessiva. Non vi sono state deroghe per la disapplicazione ex art. 5 Decreto IAS.

Si riportano di seguito gli importi più significativi del bilancio 2016, raffrontati con quelli del 2015:

	2016 (in milioni)	2015 (in milioni)
Raccolta diretta da clientela ordinaria	€ 1.764,6	€ 1.706,6
Raccolta indiretta: amministrata, gestita e fondi comuni	€ 759,1	€ 803,3
Impieghi economici	€ 1.568,9	€ 1.469,3
Attività finanziarie nei quattro comparti del portafoglio	€ 603,0	€ 658,7
Patrimonio netto, utile compreso	€ 285,2	€ 290,7
Utile d'Esercizio al netto della copertura di oneri, rischi e dei dubbi realizzati	€ 9,3	€ 11,3

Sig.ri Soci,

quanto esposto è la rappresentazione della situazione della Banca che appare in equilibrio e in continua evoluzione nei vari settori con risultati soddisfacenti, nonostante la perdurante crisi economica generale che colpisce l'economia nazionale e locale. Il bilancio 2016, nonostante gli accantonamenti sempre molto prudenziali effettuati, presenta risultati in linea con quelli del bilancio 2015. L'utile lordo 2016 è stato 13,429 milioni; quello del 2015 13,832 milioni. Solo una diversa incidenza fiscale tra i due esercizi, ha determinato l'utile netto 2016 in 9,275 milione contro gli 11,323 milioni del 2015.

La Banca, nel conseguire il profitto economico, persegue anche finalità socio-ambientali, con priorità mutualistiche a favore dei soci che, partecipando attivamente alla vita della Banca, possono usufruire di vantaggi ed una sufficiente remunerazione del capitale investito e le diverse agevolazioni dei servizi forniti dalla Banca.

In coerenza con i suoi valori fondamentali, la Banca ha potuto apportare benefici diretti e indiretti, anche nel campo sociale, culturale, religioso e assistenziale in genere grazie all'utilizzo dell'apposito fondo di beneficenza che viene implementato ogni anno.

Vi è stato il parere favorevole della KPMG, revisore della Banca, all'approvazione del Bilancio 2016 secondo il Progetto presentato dal Consiglio di

Amministrazione, ivi compreso il riparto dell'Utile Netto.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, anche il Collegio esprime parere favorevole, evidenziando che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Concludendo ringrazia: il Presidente, i Consiglieri, il Direttore Generale e tutto il personale della banca per l'attività svolta e l'impegno mostrato.

Un doveroso particolare, forte e caldo ringraziamento ai Soci che, grazie alla loro fidelizzazione e ai rapporti economici mantenuti con la Banca, hanno consentito e consentono una continua crescita sia economica che umana della stessa, che permane sempre una tra le meglio patrimonializzate e redditizie d'Italia.

Velletri, 12/04/2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Prof. Carlo Romagnoli - Presidente

Rag. Giulio Casolari - Sindaco

Dott. Prof. Michele Patanè - Sindaco